

«Devolvete il 5 per mille alla Pat»

Appello del presidente della Pubblica assistenza trinese: «Aiutateci ad aiutare»

Mauro Bagna spiega come vengono usati i soldi ricevuti

“**A**iutateci ad aiutare”: così la Pubblica Assistenza Trinese chiede ai suoi concittadini di destinare il proprio 5 per mille alla Pat. A parlarne è il presidente Mauro Bagna.

«Questo per noi è molto più di uno slogan, è una richiesta a destinare una piccola quota delle imposte sul reddito che ciascun contribuente versa allo Stato e che può fare apponendo una crocetta sulla sua denuncia dei redditi ma che per noi rappresenta un grande aiuto nell'affrontare tutto quanto facciamo quotidianamente per la comunità. E' «una piccola goccia che fa grande il mare» e noi siamo immensamente grati ai trinesi che ogni anno ci riservano le loro piccole «gocce» facendo sì che il nostro «mare» ammonti a poco meno di 14.000 euro. E con loro ringraziamo i Caf e gli studi dei commercialisti e consulenti che invitano i contribuenti ad operare la scelta». Come viene utilizzato dalla Pat il 5 per mille: «Innanzitutto le associazioni come la nostra sono tenute a redigere annualmente un documento ufficiale che certifi-

capitali ricevuti quale quota del 5 per mille, il nostro sarà

consultabile sul sito istituzionale. La quota annua viene tutta utilizzata per migliorare l'efficacia e l'efficienza associativa: in parte per garantire sempre l'effettuazione nella massima sicurezza di tutti i servizi che svolgiamo per i privati, a partire dal porre in atto tutte le manutenzioni dei presidi come barelle, carrozzine, sedie motorizzate scendi scale, cinture di ancoraggio in sicurezza, affidando il tutto a manutentori qualificati ed accreditati dalle ditte produttrici dei presidi. Un'altra parte è destinata ai mezzi di trasporto disabili e alle ambulanze dedicate ai servizi privati, il tutto attraverso periodici controlli con regolari tagliandi, revisioni e manutenzioni. Una quota va alla sanificazione periodica di sede e mezzi con l'utilizzo delle più moderne apparecchiature specifiche e dei relativi prodotti certificati. Dal punto di vista amministrativo investiamo su hardware e software per accelerare i processi di gestione e rendere il comparto il più possibile allineato alle disposizioni vigenti in tema

di rendicontazione e bilanci».

Bagna aggiunge: «Questo è l'utilizzo che facciamo delle «gocce» dei contribuenti trinesi, «gocce» che creano un «mare» che ha prodotto in un anno 2.810 interventi tra soccorso e trasporti, percorrendo più di 110.000 chilometri, garantendo così la sicurezza del territorio che ci è affidato. Per questo ringraziamo ancora i concittadini trinesi per «aiutarci ad aiutare»».

Il presidente conclude: «Finalmente dopo due anni di pandemia riusciamo ad organizzare in presenza un nuovo corso per volontari 118. Gli iscritti sono 15 e i formatori sono Michele Fracassi, Chiara Mosso e la responsabile Stefania Testore della Vapc, formatore Anpas, già nostra collaboratrice per i rinnovi di abilitazione dei Dae dei volontari in servizio. E' un momento importante perché, oltre a creare nuove risorse fondamentali per il ricambio generazionale all'interno dell'associazione, mette in evidenza la grande disponibilità degli iscritti ad avvicinarsi al mondo del volontariato così importante ed indispensabile».

Fabio Pellizzari





Il presidente
della Pat
Mauro Bagna
In alto i volontari
dell'associazione
trinese e
un'esercitazione
all'utilizzo
del defibrillatore